Per i familiari

Hai ricevuto messaggi su una persona che ami?

Chi organizza una gogna online scrive spesso ai genitori, ai fratelli, al partner: accuse gravi, foto, a volte minacce. Lo fa per isolare la persona presa di mira e per spaventare chi le sta vicino. Questa pagina si legge in cinque minuti e si può stampare o mandare come PDF.

1 Subito

- ☐ Se c'è una minaccia concreta contro qualcuno della famiglia, chiama il 112 in Italia o il 117 in Svizzera.
- ☐ Non rispondere, non richiamare e non entrare nel gruppo o nel canale per difendere la persona: è quello che chi scrive vuole.
- ☐ Salva tutto prima di bloccare o cancellare: screenshot in cui si vedano il numero o il nome dell'account, la data e l'ora.
- ☐ Non inoltrare i messaggi ad altri parenti o amici. Mai inoltrare foto o video intimi: può essere un reato anche per chi li manda avanti.

2 Le accuse

- ☐ Accuse anonime in una chat non sono prove. Chi organizza queste campagne sceglie apposta le accuse più gravi, perché isolano la vittima e spingono gli altri a non difenderla.
- ☐ Non cercare di verificarle da solo e non interrogare la persona come in un processo. Se si parla di reati, se ne occupano la polizia e la magistratura.
- ☐ Non chiedere di vedere foto o video e non cercarli.

3 Parlare con la persona

- ☐ Dille con calma cosa hai ricevuto. Molte vittime non sanno che chi le attacca scrive anche ai familiari.
- ☐ Ascolta senza forzare il racconto e senza giudicare quello che ha fatto o come si sente.
- ☐ Non promettere ciò che non dipende da te, come «sparirà tutto».
- ☐ Non decidere al posto suo: non scrivere a chi attacca e non denunciare a suo nome senza che sia d'accordo.
- ☐ Offri cose concrete: raccogliere le prove al posto suo, accompagnarla dalla polizia o da un avvocato.

4 Proteggere la famiglia

- ☐ Non rispondete a numeri sconosciuti o esteri e non date informazioni al telefono: dove abitate, dove lavorate, chi c'è in casa.
- ☐ Decidete una parola in codice per riconoscere le chiamate false di chi si finge un parente o la polizia.
- ☐ Su WhatsApp attivate «Silenzia chiamate da sconosciuti»; su Telegram nascondete il numero (Privacy e sicurezza › Numero di telefono › Nessuno).
- ☐ Diffidate di chi vi contatta offrendo di scoprire gli autori o di cancellare tutto in cambio di soldi: è quasi sempre una truffa.

5 Anche tu puoi chiedere aiuto

- ☐ Se le minacce sono rivolte a te, anche tu sei vittima e puoi denunciare.
- ☐ In Svizzera l’aiuto alle vittime, al 142, è gratuito, risponde 24 ore su 24 e assiste anche i familiari. Per parlare con qualcuno c’è il 143.
- ☐ In Italia ascoltano gratis Telefono Amico (02 2327 2327) e Samaritans (06 77208977, dalle 13 alle 22).
- ☐ Se in famiglia ci sono ragazzi coinvolti: Telefono Azzurro 19696 in Italia, Pro Juventute 147 in Svizzera.

Per saperne di più

- Minacce a te e alla tua famiglia nate su Telegram: come proteggere chi ti sta vicino
- Reggere il colpo: cosa fa una gogna online alla salute e dove trovare ascolto gratuito
- Come conservare le prove di una gogna su Telegram
- Finti hacker e finte agenzie: chi promette di recuperare, cancellare o «distruggere» vuole solo i tuoi soldi

Indicazioni verificate il 19 ottobre 2026. Informazione generale, non consulenza legale.

https://sonosottoattacco.org/familiari/